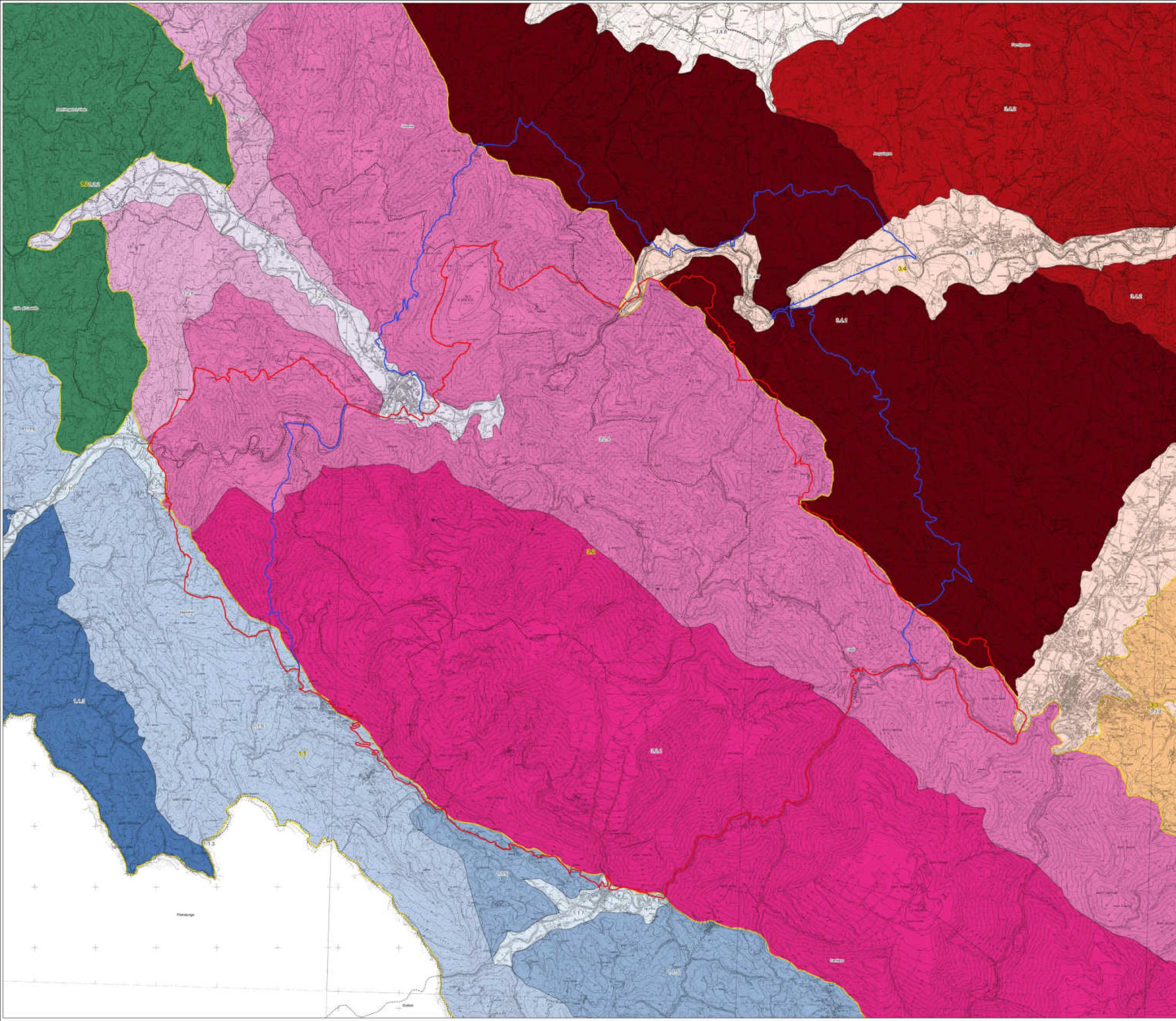




QC Tav.12
Carta pedologica

Scala: 1:20.000 Formato: A0 Data: Febbraio 2014
 Responsabile del progetto:
 Dott. Fulvio Ricciardi



- Legenda**
- Limiti comunali
 - ZSC IT5310017 "Monte Nerone - Gola di Gorgo a Cerbara"
 - ZPS IT5310030 "Monte Nerone e Monti di Montiego"
 - Province pedologiche
- Sottosistemi di terre e province pedologiche**
- Sottosistemi di terre**
- 1.1 - Versanti e crinali asprissimi tra Savio e Sestino, alle testate dei bacini del Marecchia, Metauro e Candigliano-Burano.
 - 1.1.3 - Versanti inclinati delle valli del Marecchia, Metauro e Biscuzio, a quote medie di 600-700 m s.l.m. Rocca pelliccia-arenitiche e torbide della Fm. Marroso-Arenaccia. Boschi di casti prevalenti, presenti anche pascoli ed aree miste con colture.
 - 1.1.5 - Medio e basso versante mediamente inclinato, esposto ad est. Sere di Burano tra 400 e 700 del Torreni Burano e Basso. Preguenti aree coltivate alternate a vegetazione naturale, con prevalenza di boschi di latifoglie.
 - 1.1.6 - Alto versante e dorsale dalle Sere di Burano al T. Biscuzio, tra 400 e 1000 metri, a pendenza media e forte, su alteranza arenico-pelliche della Fm. Marroso-Arenaccia. Boschi di cerro e faggio, in subordinate pascoli e coltivazioni con aree naturali.
 - 1.1.7 - Valli del Marecchia, Certano e Candigliano; valli e bassi versanti del Biscuzio. Rocce formazione marrone Arenaccia con copertura alluvionale sui colli. Terre arate organizzate in piccoli appezzamenti, cereali e orto-citrici, formazioni riparie.
 - 1.2 - Alta valle del Marecchia e valli del Foglia e Metauro tra il M. Carpegna e Pobbico.
 - 1.2.2 - Versanti inclinati e mod. ripidi e valli tra 200 e 600 m. Substrato dominante costituito da materiali pellico-arenitici (Fm. Marroso-Arenaccia). Boschi di latifoglie a diverso grado di sviluppo occupano il 30% dell'area, seguono seminativi ed incolti.
 - 1.2 - Dorsali montuose interne entro-marchigiane e marchigiane, estese dal Metauro ai Sibillini, e rilievi isolati ad esse riferibili.
 - 3.2.1 - Dorsale marchigiana del S. Vicino e del Catia-Nerone a pendenze medie e forti e quote sotto i 1700 m. Substrati calcarei e calcareo-marnosi; boschi di faggio, orno-ostrieti, subordinati rimboschimenti di conifere, arbusteti e prati-pascoli.
 - 3.2.4 - Bacini fino ai 1000 m s.l.m. tra il Metauro ed il Chienti su calcari e marna-calcarei. Versanti con pendenze medio-principalmente coperti da boschi di latifoglie (orno-ostrieti, quercoli e lecceta), subordinate aree agricole e pascoli.
 - 3.2.6 - Porzioni di dorsale del fiume Chienti e parte merid. del M. Cavallo e M. Fena, su calcari, marna calcarea con sabbie e pietre. Superfici alto-collinari e montane inclinate e coperte da boschi di latifoglie, zone di transizione in arbusteti, seminativi.
 - 3.2.5 - Dorsale in prossimità della Piano di Corfanto fino ai 1100 m s.l.m. su substrati calcarei e marnosi-calcarei oltre a depositi fluvio-lacustri e detriti di lava. Dominanti aree a seminativi, presenti inoltre boschi di cerro e faggio.
 - 3.3 - Colline e piani interne da Pergola a Fabriano, Macchia e Camerino, tra Cesano e Chienti.
 - 3.3.4 - Superfici ondulato da Fabriano fino a sud del fiume Potenza marna argilosa e silicee e calcari marnosi con sabbie. Prevalenza di seminativi, coltivazioni intercalate da vegetazione naturale; zone con formazioni riparie.
 - 3.4 - Colline dell'Umbra nella media valle del Metauro e del Cesano, e sud di Urbino.
 - 3.4.1 - Rilievi altocollinari a versanti inclinati, di transizione alla dorsale entro-marchigiana, tra Piacidiale e Cagli. Substrati prevalentemente marnosi e calcareo-marnosi con sabbie (Saglia). Seminativi non irrigui, boschi di rovetta e orno-ostrieti (a sud).
 - 3.4.2 - Alte colline del medio bacino del Metauro e del Cesano, a pendenza media, su marna e calcari marnosi con sabbie. Superfici a seminativi non irrigui e boschi (rovetta, carpino nero e ornello, cerro e conifera), arbusteti.
 - 3.4.7 - Fondovalle del Candigliano-Burano, nell'alto bacino del Metauro, a monte della Gola del Fuclo. Alluvioni recenti e attuali e depositi terrazzati pleistocenici; conosciuti dei corsi d'acqua minori. Prevalenza di aree agricole, presenza di formazioni riparie.
 - 3.4.8 - Fondovalle del Metauro da Fossombrone a Sant'Angelo in Vado e del Cesano fino a Fossione su alluvioni terrazzate pleistoceniche. Uso del suolo a seminativi con sporadiche formazioni riparie, aree naturali ed urbanizzate.